

Cammeo di epoca romana raffigurante un satiro che danza con un grappolo d'uva in mano, rinvenuto a Bordonchio.
Noi, Museo della storia e della memoria della Città. Foto: Cristian Fassinari



Città di
Bellaria Igea Marina

**MUSEI, ESPOSIZIONI,
BENI CULTURALI, PAESAGGI
DELLA CITTÀ DI
BELLARIA IGEA MARINA**

2021

PROTOCOLLO PER L'ACCESSO AI MUSEI COMUNALI

- a) **L'ingresso è consentito preferibilmente su appuntamento** - tramite l'Ufficio di informazione turistica (IAT) di Bellaria (Tel. 0541 343808), o presso il museo, durante l'orario di apertura, tramite l'operatore museale;
- b) **le visite avranno la durata massima di 20 minuti**, salvo diverse disposizioni dell'operatore museale;
- c) **l'ingresso è consentito solo al pubblico munito di mascherina**, previo utilizzo del gel igienizzante per le mani, disponibile all'ingresso;
- d) **i visitatori dovranno seguire un percorso guidato** ed a senso unico indicato dagli operatori e non potranno toccare alcunché nel corso della visita;
- e) **dovrà essere osservata obbligatoriamente una distanza tra le persone secondo le prescrizioni affisse in ciascuna sede**;
- f) **l'utilizzo dei servizi igienici è riservato al personale in servizio e non è accessibile al pubblico**;
- g) **è fatto divieto di ingresso all'interno del sito "in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali" (DPCM del 24.4.2020)**. Analogamente è vietato l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 od in ogni caso non rispetti i protocolli sanitari in essere.



MUSEI, ESPOSIZIONI, BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CITTÀ DI BELLARIA IGEA MARINA

Quattro musei per un'unica identità storica e culturale: quella di Bellaria Igea Marina. Piccoli, per dimensioni, ma non per importanza, quattro luoghi della comunità da custodire e valorizzare in quanto preziosa risorsa del territorio. Da vivere come spazi d'incontro e di riflessione su chi siamo e come vogliamo raccontarci agli altri.

Ogni anno si rinnovano le expografie a Casa Panzini e Casa Finotti, le mostre d'arte alla Torre Saracena e al Centro "Vittorio Belli. Arte, Musica e Ambiente", di prossima inaugurazione. Da quest'anno si può ammirare l'arte di strada dei murales sparsi per la città, passeggiare lungo la Via Romea (la consolare via Popilia-Annia, costruita nel 132 a. C.) e la Via Ionio alla scoperta della "Galleria d'Arte a cielo aperto" alla Borgata Vecchia, che rende magica l'atmosfera del nucleo urbano ottocentesco da cui si sviluppò la moderna Bellaria Igea Marina.

Sulla sponda di levante del porto vi aspetta la "Teresina", il bragozzo adottato dalla Città, simbolo vivente della forte eredità marinara che nel secolo ha segnato la vita di ogni abitatore della costa.

Ci si può rilassare e fare sport all'aperto nei parchi urbani, e risalire il fiume a piedi o in bicicletta lungo i "Sentieri per l'Uso" alla scoperta dei borghi dell'entroterra.

Luoghi storici, piccoli musei, beni artistici e aree verdi sono il miglior biglietto da visita; una grande opportunità per veicolare quel bagaglio di cultura, tradizioni, usanze e visioni del mondo che compongono l'identikit di una città. La nostra.

INDICE

Museo La Casa Rossa di Alfredo Panzini.....	6
Le nuove finestre cinematiche, installazione di Claudio Ballestracci.....	8
Laggiù sulla riva del mare, mostra di Claudio Ballestracci	9
Torre Saracena e Museo delle Conchiglie	10
“Orme, piccoli passi sui sentieri dell’arte e della poesia”, mostra didattica Classe IVB scuola primaria Tre Ponti	12
“Fragile Corpus”, di Giorgia Moretti, sculture.....	12
“Saluti da Bellaria Igea Marina”, di Ambra Mandarancio, collages.....	13
“Scarti elettronici”, sculture di Caterina Nanni.....	13
“Colori, Colori” marine, fiori, donne, di Maria Caterina Marcato, dipinti	14
“U j èra una volta Belària e Igea” (C’era una volta Bellaria e Igea) di Valter Biagetti, ritagli. “Il giardino delle Vele”, installazione di Valter Biagetti.....	14
“La Strada, la Villa e la Pieve” - “NOI” Museo della Storia e della memoria	15
“Museo delle Radio d’Epoca”	16
Bragozzo “Teresina”	18
Borgata Vecchia: Galleria d’Arte a cielo aperto.....	19
Centro Culturale “Vittorio Belli”, Arte, Musica, Ambiente.....	20
BIM Street Art, i muri che non ti aspetti.....	21
Sentieri per l’Uso	22
Parchi e giardini	23
“Album di Bellaria Igea Marina - Centro di documentazione multimediale sulla storia e la memoria della Città”	24



foto Saverio Femia



MUSEO LA CASA ROSSA DI ALFREDO PANZINI

Via Pisino 1, Bellaria

Da venerdì 18 giugno a sabato 11 settembre

Aperto tutti i giorni, dalle ore 21 alle 23

Giorni di chiusura settimanale: domenica e lunedì

Apertura straordinaria: domenica 18 luglio

Ingresso libero



La casa Rossa di Alfredo Panzini

La Casa Rossa si innalza su una duna di sabbia, e dalle sue finestre un tempo si vedevano il mare e le colline di Romagna. È la villa, acquistata nel 1909, dove lo scrittore Alfredo Panzini (1863-1939) trascorse con la famiglia parte dei suoi anni, soprattutto in estate, divenendo luogo di incontro per gli amici e i letterati, e per lui stesso un punto di osservazione privilegiato di quel mondo rurale che confluì nella sua narrativa. A lungo in disuso, venne restaurata, e nel 2007 riaperta al pubblico. Nel 2011 ottenne il riconoscimento di museo di qualità dalla Regione Emilia Romagna. L'ingresso accoglie il visitatore con le parole dello scrittore, c'è poi la celebre bicicletta de "La Lanterna di Diogene" e delle gite in campagna, al piano superiore la stanza da letto e il bagno che meritano di essere visti per la raffinata e intelligente riproposizione. Infine, lo studio con la scrivania a cassetti e tanti manoscritti.

La casa stessa è un Museo che sui quattro lati ha i resti delle ceramiche incastonate che riportano i titoli delle principali opere di Panzini. Sul lato ferrovia, proseguendo per un sentiero, si arriva alla dependance della casa per gli ospiti detta "il pensatoio". Un parco giardino con vegetazione mediterranea la circonda ancora oggi, mentre al di là del fossato, le pertinenze che componevano la proprietà (oggi restaurate e parte del museo) ospitavano: la casa colonica del mezzadro Finotti, la stalla del cavallo, la rimessa per il calesse. Gli allestimenti sono ideati e realizzati dall'artista Claudio Ballestracci. Nella magia del parco, si svolgono appuntamenti musicali, letterari e teatrali.

Nell'estate 2021 il complesso museale ospita due expografie realizzate dall'artista **Claudio Ballestracci**

a **Casa Panzini**, *Le nuove finestre cinematografiche* una installazione fruibile dall'esterno

a **Casa Finotti**, *Laggiù sulla riva del mare*

La Casa Rossa di Alfredo Panzini
Percorsi espositivi estate 2021

Casa Panzini

Le nuove finestre cinematografiche

18 giugno - 11 settembre 2021
tutti i giorni dalle 21 alle 23
chiuso domenica e lunedì

Assorti in Dante, si possono credere le cose più inverosimili!

Via Pisino 1,
Bellaria - Igles Marina (RN)
Info: 0541/343747
www.casapanzini.it

LE NUOVE FINESTRE CINEMATICHE

Nel sesto centenario della morte di Dante, il 14 settembre 1921, Alfredo Panzini ha voluto dedicare una riflessione letteraria al Poeta, da lui già evocato in molti romanzi e nello scritto *Dante nel VI centenario*. Quest'anno, a settecento anni dalla morte di Dante e a cento dalla commemorazione di Panzini, abbiamo riaperto i cassetti dell'archivio per effondere dalle finestre le parole e le immagini che lo scrittore dedica al "poeta di casa", quale Dante può dirsi a pieno diritto: "quell'individuo lassù, sul soffitto, col cappuccio rosso e una rosa in mano", raffigurato sulla volta della stanza di Clelia, al primo piano. Dalla voce dell'attore il pubblico ascolterà l'esilarante racconto di Panzini.

Così, sebbene il portone della Casa rossa rimanga serrato, la vita dello scrittore può essere spiata sulle finestre, lasciate scoperte dalle imposte serali: quasi fossero schermi cinematografici.

Da venerdì 18 giugno a sabato 11 settembre, apertura tutti i giorni, dalle ore 21 alle 23
Giorni di chiusura settimanale: domenica e lunedì. Apertura straordinaria: domenica 18 luglio
Ingresso libero



LAGGIÙ SULLA RIVA DEL MARE

Il mare, la barca, il viaggio hanno sempre acceso l'immaginario di adolescenti e scrittori. Così anche di Alfredo Panzini, specie nel romanzo *Il padrone sono me!* Qui si riflettono gli eventi della Grande Storia, che trasformano radicalmente una società e una cultura: qui, piccolo e grande mondo si rispecchiano nel paesaggio del litorale marino.

Quest'anno è tornato alla luce un prezioso reperto: il sandolino probabilmente appartenuto a Panzini, piccolissima imbarcazione romagnola a remi, lunga e stretta, dove trova posto un solo vogatore.

Alcuni appassionati modellisti di Bellaria hanno proposto di metterlo in mostra a Casa Finotti insieme con i loro piccoli natanti: veri e propri 'diari' personali che in pochi centimetri cubi racchiudono in miniatura le vicende trascorse in mare. Storie narrate adottando il mirabile vocabolario 'tridimensionale' fatto di assicelle, cordami, timoni e velature delle imbarcazioni tradizionali romagnole. Un'occasione straordinaria per ricostruire nell'immaginario il paesaggio descritto da Panzini e, insieme, offrire ai visitatori la possibilità concreta di entrarvi, di soffermarvisi, di percorrerlo - ripercorrendo al tempo stesso le sue magiche parole.

Gli autori dei modellini sono Sergio Barberini, Giorgio Gori, Guidone Gori, Paolo Vasini.



Foto: Maurizio Polverelli

TORRE SARACENA (SEC. XVII) E MUSEO DELLE CONCHIGLIE

Via Torre 75, Bellaria

Da sabato 19 giugno a giovedì 9 settembre

Aperto tutti i giorni, dalle ore 20,30 alle 23

Giorno di chiusura settimanale: domenica

Da venerdì 10 settembre a domenica 12 settembre

Apertura: 16,30-19

Ingresso libero



Musei della Città di Bellaria Igea Marina

La Torre Saracena (sec. XVII)

Dopo le invasioni e le ruberie dei pirati turchi, negli ultimi anni del XVII secolo, lo Stato Pontificio decise finalmente di costruire una serie di torri, lungo la marina, dal Tavollo fino a Bellaria, per difendere gli abitanti della costa. All'interno di esse, a quell'epoca altissime sulle dune e sulla spiaggia, si trovava una guarnigione di cinque soldati e un comandante, munita di "archibugi, spingarde, polveri e micce". Al suono della campana, in caso di pericolo, gli abitanti potevano "rinserragliarvisi" dentro e organizzarsi per la difesa. La Torre di Bellaria è stata edificata nel 1673 dalla Camera Apostolica nel piano di fortificazione della costa, unica rimasta con i caratteri originali delle sei presenti a tre piani coperti a volta e con scala a chiocciola interna. Col tempo la funzione delle torri si trasformò per ospitare la quarantena dei "sospetti di contagio" provenienti dal mare per i traffici commerciali, "in special modo da Genova", e per la sorveglianza contro i contrabbandieri. Più recentemente la Torre di Bellaria ha ospitato la caserma della Guardia di Finanza.

Il Museo delle Conchiglie

Ai piani superiori dell'edificio è allestita la collezione malacologica, con reperti in parte provenienti dalla raccolta Desideri di Roma, acquistata dal Comune di Bellaria Igea Marina e ordinata dall'Istituto di Zoologia dell'Università di Bologna. Comprende una ricca serie di conchiglie e di molluschi ed una vasta collezione di scheletri di organismi marini: madreporari, echinodermi, grossi crostacei, corazze di tartarughe. Tra gli esemplari più rilevanti figurano alcuni nautili dell'Oceano Indiano, tritonidi, grandi volute, ostriche perlifere e le rare navicelle utilizzate dall'argonauta per l'incubazione delle uova. I pezzi esposti, provenienti da ogni parte del mondo, costituiscono un notevole patrimonio naturale molto utile sia per iniziare la conoscenza del mare che per vedere la complessa evoluzione dei minuscoli abitanti del mondo sommerso. Il grazioso allestimento risale alla fine degli anni '60.

Il piano terreno ospita esposizioni curate, nell'ordine, dalla classe 4B scuola Primaria "Tre Ponti" dell'Istituto Comprensivo di Bellaria, Giorgia Moretti, Ambra Mandarancio, Camilla Nanni, Maria Cristina Marcato, Valter Biagetti.

19 luglio - 3 luglio

ORME piccoli passi sui sentieri dell'arte e della poesia a cura della classe 4B scuola Primaria "Tre Ponti"

Istituto Comprensivo di Bellaria

Colori, segni, disegni; passo dopo passo li abbiamo condivisi, sperimentati.

Parole, emozioni, sfumature; ci sono venute incontro, le abbiamo attraversate.

L'esposizione "Orme" raccoglie questo cammino. Un percorso laboratoriale intriso di amicizia, collaborazione, dialogo, cura, impegno, ascolto. I bambini hanno incontrato alcuni quadri di artisti famosi; li hanno ammirati, osservati ... hanno seguito le loro orme. Passo dopo passo i dipinti sono stati interpretati: nei colori, nelle forme, in ciò che essi esprimono. Cullati dall'ispirazione, i piccoli artisti hanno poi scritto poesie camminando tra ricordi, suggestioni, sogni, sensazioni.

 I Musei della Città di Bellaria Igea Marina



5 luglio - 17 luglio

FRAGILE CORPUS

di Giorgia Moretti, sculture

"Fragile corpus animus sempiternus movet"

Il corpo fragile muove l'anima immortale
Cicerone

La mostra "Fragile Corpus" affronta le varie sfaccettature della fragilità, intesa sia come delicatezza del materiale scultoreo che come vulnerabilità interiore, precarietà dell'esistenza e caducità fisica di tutti i corpi, siano essi umani o vegetali.

Fragilità mortale che, nelle parole di Cicerone, convive con il suo opposto.

Con la vitalità di un'anima indistruttibile, una vitalità capace di ricomporre i pezzi del corpo in una nuova forma, un'anima "sempre eterna", o semplicemente: arte.

<https://www.giorgiamoretti.it/>



19 luglio - 31 luglio

SALUTI DA BELLARIA IGEA MARINA

di Ambra Mandarancio, colleges

La ricerca artistica di Ambra Mandarancio nasce dal desiderio di indagare il cambiamento avvenuto negli spazi urbani di Bellaria Igea Marina nel corso degli anni. La sua tecnica consiste nel creare quadri d'insieme del prima e del dopo, servendosi di antiche cartoline unite a frammenti e giustapposizioni digitali di fotografie recenti, su cui appunta brevi annotazioni e messaggi in libertà.

 <https://www.facebook.com/ambra.stambazzi>



2 agosto - 14 agosto

SCULTURE DI SCARTI ELETTRONICI di Caterina Nanni

Le sculture di Caterina Nanni sono ottenute dall'assemblaggio di scarti elettronici e altri materiali di recupero: piccoli componenti di apparecchi 'fuori uso', parti meccaniche, pezzi raccolti per strada, oggetti dimenticati nei cassetti. Cose inutili, scarti, ma anche frammenti di vita e ricordi. Soprattutto, una varietà infinita di forme.

Le opere, per lo più a carattere figurativo e di piccole dimensioni, sono tutti pezzi unici. Le tecniche di esecuzione sono imprevedibili e variano a seconda dei materiali utilizzati, passando quindi dal montaggio meccanico alla brasatura, dalle legature con fil di ferro all'utilizzo di resine sintetiche.

 <https://www.facebook.com/caterina.nanni.9>



16 agosto - 28 agosto

COLORI, COLORI

marine, fiori, donne, di Maria Cristina Marcato, dipinti

Le onde del mare, i suoi fiori, le sue donne, sono resi con tenacia corposa, quasi materia ma sempre capaci di rivelare e trasmettere il mondo naturale. L'artista trasforma le sue opere in favole pittoriche, rivelando la sua personalità, a volte dura e a volte passionale e romantica.

 <https://www.facebook.com/mariacristina.marcato>



30 agosto - 12 settembre

U J ÉRA UNA VÓLTA BELÀRIA E IGEA (C'era una volta Bellaria e Igea), e di Valter Biagetti, "ritagli" fotografici

L'esposizione di Valter Biagetti riguarda una raccolta di "ritagli" fotografici originali e non, che creano un grande collage dove egli racconta la vita del suo paese, Bellaria, dagli anni '50' agli anni '70, gli anni della sua giovinezza.

Il Giardino delle Vele

Valter Biagetti, regala ogni anno un pezzo della sua vita e dei sentimenti che lo legano in modo viscerale al suo paese, alla marineria e alla Torre stessa. L'espressione di ciò si materializza nell'allestimento chiamato "Il Giardino delle Vele" dove mette in mostra gli esemplari delle più piccole imbarcazioni usate dai vecchi marinai locali per la pesca terriera e la sussistenza quotidiana, i "Batanicci". Sono tutte autentiche e preziose così come le loro vele "al terzo" tinteggiate con le terre color rosso e ocra.





LA STRADA, LA VILLA E LA PIEVE

“Noi” Museo della Storia e della Memoria di Bellaria Igea Marina

Via Ferrarin 30/D, Igea Marina (Vecchio Macello)

da sabato 19 giugno a sabato 11 settembre
aperto il venerdì e il sabato, dalle ore 20,30 alle 23.
Ingresso libero

Il Museo presenta la mostra “La Strada, la Villa e la Pieve”, reperti archeologici dell'epoca romana rinvenuti a Bordonchio, tra i quali si evidenzia la porzione di un mosaico di pregio del IV secolo d.C. e la riproduzione in formato originale della stele romana di Egnatia Chila del I secolo a.C. L'immagine raffigura una giovane che, purtroppo, ci è giunta senza volto. L'epigrafe racconta che la donna è una liberta, vale a dire una schiava poi liberata.



MUSEO DELLE RADIO D'EPOCA

Piazzale Gramsci, Bellaria - Spazio Mostre presso Stazione Ferroviaria

da sabato 19 giugno a giovedì 9 settembre
aperto tutti i giorni, dalle ore 20,30 alle 23
Giorno di chiusura settimanale: domenica

da venerdì 10 settembre a domenica 12 settembre
apertura: 16,30 - 19
Ingresso libero



Il Museo delle Radio d'epoca porta alla luce la bellezza di oltre 140 radio degli anni '30 -'35 per poter raccontare tutta l'evoluzione di questa importante tecnologia.

La collezione descrive un itinerario che porta il visitatore dentro l'interessante storia delle radio e la sua importanza.

Nei primi decenni del secolo scorso il successo della radio fu travolgente, la diffusione degli apparecchi velocissima. Le aziende investirono molto sulla produzione dei radio ricevitori. Le prime radio crearono un vero e proprio problema estetico nelle case degli ascoltatori. Si trattava di oggetti costosi, erano massicce, ingombranti e inizialmente poco curate. Non passò molto tempo che la cura dell'estetica e il design dei ricevitori incentivarono l'estro e la creatività di nuove forme e modelli, divenendo anche pregevoli oggetti di arredamento da esibire come status symbol.

Il Museo racconta tutto questo. Tante le rarità, tra cui una Radio Marelli 1929, una Crosly del 1930, una radio rurale del 1933, "La voce del padrone", grammofoni del 1940 e tante altre radio sempre degli anni 1930 ma non solo.

<https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/cultura/cms/page/musei-radiodepoca/>



BRAGOZZO TERESINA

Porto-canale, sponda di Igèa Marina, in prossimità del ponte stradale

Il bragozzo Teresina, bene culturale d'eccellenza, è il simbolo della antica marineria di Bellaria Igèa Marina, che fra gli anni '40 e '50 del Novecento, era fra le più cospicue della regione. La Teresina è un bragozzo di circa dieci metri di lunghezza, costruito a Murano nel 1948, fu utilizzato a lungo come barca da pesca, poi negli anni '80, come vongolara. Il bragozzo è un'imbarcazione di origini chioggette che veniva usato per la pesca costiera nell'alto Adriatico (generalmente da un equipaggio formato da tre uomini) ed era il più diffuso fra la fine del '700 e l'inizio del '900. Di fatto prese il posto di un'altra imbarcazione molto utilizzata, la tartana, anch'essa di Chioggia. Con l'avvento del motore la fortuna del bragozzo declinò rapidamente e dopo la seconda guerra mondiale uscì praticamente dalla circolazione. Il "restauro" della Teresina, uno dei più belli e rari esemplari di questo tipo di imbarcazione, è durato 5 anni ed è stato realizzato dall'Associazione Barche sull'Adriatico di Bellaria Igèa Marina. Il piano velico della Teresina è stato messo a punto dal prof. Riccardo Brizzi. Nel 2003, a restauro ultimato, l'Associazione "Barche sull'Adriatico" ha donato l'imbarcazione al Comune di Bellaria Igèa Marina che è divenuta così patrimonio della Città. Attualmente la sua gestione è affidata, al Circolo Nautico di Bellaria Igèa Marina, sez. barche storiche. Nel periodo estivo staziona permanentemente nel porto canale, ormeggiata sul molo di levante e svolge attività di rappresentanza e promozione culturale legate alla Città.

 <https://www.facebook.com/Circolo-Nautico-Bellaria-Igea-Marina-239639836047589>



BORGATA VECCHIA: GALLERIA D'ARTE A CIELO APERTO

Artisti, Colori, Emozioni

Il nucleo della Borgata Vecchia nacque in epoca medievale come stazione di posta lungo la via Romea, sull'attraversamento dell'Uso. Alla fine dell'Ottocento, sulle carte geografiche, era nominata Borgo Osteria e ospitava locande, botteghe artigiane, fabbri ferrai, che oltre a fabbricare attrezzi per la pesca e per il lavoro agricolo provvedevano alla ferratura dei cavalli. Il luogo, oggi identificabile nella via Romea e nell'innesto del primo tratto lato mare di via Ionio, costituì il nucleo "urbanizzato" da cui si diramarono le appendici portuali e balneari della moderna Bellaria Igea Marina. Il 15 agosto 2018 il Comitato della "Borgata Vecchia" per dar lustro all'antico borgo ha allestito una "Galleria d'Arte a cielo aperto" permanente, a cui hanno contribuito pittori e scultori di diversa provenienza e nazionalità, con dipinti sculture e murales.

 <https://www.facebook.com/comitatoborgatavecchia>



CENTRO CULTURALE "VITTORIO BELLI". ARTE, MUSICA, AMBIENTE

Il Centro Vittorio Belli è un nuovo polo culturale cittadino sensibile ai temi dell'Arte, della Musica, dello Spettacolo, della Natura e dell'Ambiente, e punto di riferimento costante per le giovani generazioni su queste tematiche. Situato al Centro di Igea Marina, prospiciente la piazza della Chiesa, l'edificio, è intitolato a "Vittorio Belli" (1870-1953), "padre" di Igea Marina, medico, filantropo. Uomo di cultura visionario, concreto e aperto al nuovo, esperto di storia dell'arte e di botanica, il dott. Belli, lascia in eredità alla nostra comunità un'idea di imprenditoria volta al miglioramento delle condizioni di vita della collettività, con al centro il valore della natura, l'amore per l'arte e per la cultura.

Il Centro, gestito dall'associazione "InArte. Projects of Cultural Integration", ospita al primo piano la Scuola Comunale di Musica; a piano terreno a partire dal mese di agosto verranno realizzati:

- workshop di storytelling;
- esposizioni e mostre mercato di giovani artisti locali;
- incontri musicali;
- laboratori culinari di riscoperta dei sapori della natura e del territorio;
- laboratori e workshop d'arte;
- percorsi didattici sull'ambiente e la botanica;
- workshop turismo e cultura.

 <https://www.facebook.com/scuolaglenngould>



BIM STREET ART. I MURI CHE NON TI ASPETTI

Cinque murales, che si aggiungono a quello di Gola Hundun (nella foto) sulla facciata del Palazzo del Turismo, che consegnano alla città la riqualificazione di altrettante pareti. I progetti sono stati selezionati nel concorso “Bim Street Art.” ideato e curato dall’Associazione La Bottega Culturale per promuovere l’arte e la rigenerazione urbana con interventi d’arte di strada.

Murales capaci di restituire ricchezza e valorizzare il territorio, che fanno irrompere l’arte in vie e palazzi, e creano nuove possibilità di percorsi turistici.

Le pareti scelte sono quella della sala polivalente di via Luzzatti, la torretta elettrica Enel di via Salemi, un cabinotto elettrico in via Ravenna ed i due lati destro e sinistro del sottopassaggio in via Pertini.

 <https://www.facebook.com/bimstreetartfestival>



Foto: Marco Righini

SENTIERI PER L'USO

Il percorso “Sentieri per l’Uso” riguarda la fascia fluviale dell’Uso nei Comuni di Bellaria Igea Marina e di San Mauro Pascoli. L’asta fluviale è stata riqualificata tramite una pista ciclopeditonale e aree attrezzate utilizzabili a scopi turistici e didattico-ambientali. Il percorso si snoda per una lunghezza di circa 6 chilometri, costeggiando il fiume Uso in parte sulla sponda destra poi su quella sinistra, su strade bianche e tracciati segnati. La pista ciclopeditonale ha inizio a Bellaria su via Ravenna all’intersezione del Fiume Uso sulla sponda destra e prosegue per i primi 1500 metri fino ad una passerella “Castrum Lusi” che permette di attraversare il fiume e spostarsi sull’argine sinistro; prosegue poi per circa 2 km e mezzo fino a confluire nel Rio Salto, declamato nella celebre Cavallina Storna del poeta Giovanni Pascoli.

Fra i centri d’interesse si scorgono, lungo tutto il percorso, la Villa Torlonia del XVIII secolo, la Chiesa Santa Margherita anch’essa del XVIII secolo, l’ex Abbazia Donegallia del XIII secolo e il Castello Benelli del XIX secolo.

<https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/cultura/cms/page/parchienatura-sentieriperuso/>



Foto: Angelo Mazzotti

PARCHI E GIARDINI

Il Parco del Gelso è la più importante area naturale attrezzata del territorio e delle zone limitrofe. Ha un'estensione di 214.710 mq e per la sua posizione centrale costituisce il polmone verde della città. Si trova a Igea Marina, fra la via Ravenna e la ferrovia; è facilmente raggiungibile da via Silio Italico, via Ennio e da via Orazio, ed è dotato di ampi parcheggi. Esso prende il nome da una vecchia pianta di Gelso collocata all'ingresso da via Luzzatti. È solcato da numerosi sentieri che si dipanano fra la vegetazione sino a raggiungere un laghetto artificiale posto proprio al suo centro.

Durante l'estate un'area marginale del parco ospita circhi viaggianti e un Luna Park. Nel parco si trovano importanti strutture sportive: il palazzetto dello sport, il Gelso Sport, dotato di piscine, e quattro campi da tennis all'aperto.

Altre aree verdi e giardini sono:

a Igea Marina, il **Parco Pavese**, prospiciente la spiaggia libera;

a Bellaria, il **Parco di Casa Panzini**, il **Giardino della Torre Saracena**, il **Parco Giovanni Paolo II**, e il **Giardino Caduti di Cefalonia**.

<https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/cultura/cms/page/parchienatura-parchiegiardini/>



ALBUM DI BELLARIA IGEA MARINA

Centro di documentazione multimediale sulla storia e la memoria della Città

Ci sono momenti nella vita di ognuno in cui ci si rende conto di essere parte di un mondo più vasto. In quei frangenti prendiamo coscienza che altri esistevano prima di noi, e che esiste una rete, invisibile, nel tempo e nello spazio, che ci lega alle persone che ci circondano. Questi momenti magici coincidono spesso con l'appropriazione del nostro passato.

L'Album di Bellaria Igea Marina è uno strumento per accedere ai ricordi storici, familiari, individuali e della vita collettiva, costituisce un centro di documentazione multimediale permanente, con funzioni di archiviazione, di progettazione culturale, di ricerca.

La realizzazione di questo software, oltre a far conoscere le peculiarità di Bellaria Igea Marina, attraverso chiavi di ricerca declinate in percorsi tematici e microstorie a disposizione dell'utente, ha lo scopo di fornire ai cittadini quel minimo comune denominatore teso a favorire

un rinnovato sentimento di appartenenza. In particolare, l'Album di Bellaria Igea Marina offre a tutti la possibilità di essere protagonisti di una narrazione collettiva partecipando ad un recupero della memoria locale su luoghi, personaggi, avvenimenti storici, sul patrimonio dei vissuti, dei saperi, delle tradizioni locali ecc.

Ognuno può incrementare l'Archivio scrivendo all'indirizzo mail: albumdi@comune.bellaria-igea-marina.rn.it per mettere a disposizione documenti (foto, audiovisivi, scritti biografici, ecc.), provenienti dalle proprie collezioni, corredati da dati informativi; oppure può fornire testimonianze aggiuntive per aggiornare i contenuti di quanto già catalogato. Info tel. 0541 343746

L'album di Bellaria Igea Marina è visitabile all'indirizzo internet:

<https://bellariaigeamarina.albumdi.it/>

[f](https://www.facebook.com/albumdibellariaigeamarina) <https://www.facebook.com/albumdibellariaigeamarina>

Buona scoperta.



Collezione privata Gino Agostini

Informazioni Turistiche

Sede di Bellaria (apertura annuale):

Palazzo del Turismo

Via Leonardo da Vinci, 2 - Bellaria (RN)

Telefono: 0541 343808

Aperto tutti i giorni 9.00-13.00/15.00-19.00

iat@comune.bellaria-igea-marina.rn.it

Sede di Igea Marina (apertura stagionale):

Viale Ovidio, 99 - Igea Marina (RN)

Telefono: 0541 333119

Aperto tutti i giorni 9.30-12.30/16.00-19.00

iatim@comune.bellaria-igea-marina.rn.it

www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it

Servizio Beni e Attività Culturali

Viale Paolo Guidi, 108 (1° piano)

Telefono: 0541 343747/6

I servizi al pubblico dei Musei della Città

di Bellaria Igea Marina

sono gestiti dalla Soc Coop

"Le Macchine Celibi"

<https://www.lemacchinecelibi.coop/>

Comune di Bellaria Igea Marina
Musei della Città di Bellaria Igea Marina
La Casa Rossa di Alfredo Panizini
Arca Rete culturale di Bellaria Igea Marina
Album di Bellaria Igea Marina

www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/cultura/

Redazione a cura di Gualtiero Gori



Città di
Bellaria Igea Marina



ar
ca

la rete culturale
di bellaria
igea marina



MUSEO
DI GUALTIERO
GORI
riconosciuto da
Regione Emilia Romagna
Istituto per i Beni Artistici
Culturali e Naturali



ALBUM DI
BELLARIA IGEA
MARINA



Circleo Nautico
Bellaria - Igea - Marina



Coop. Le Macchine Celibi
Officina di immagini, linguaggi, immaginazioni

Biblioteca Panzini
Bellaria Igea Marina



LaBC
La Bottega Culturale

IOArte
ACCADEMIA